



Venerdì 11 novembre, alle ore 10 avrà luogo l'inaugurazione dell'Anno Accademico dell'Istituto Teologico Calabro "San Pio X" in Catanzaro. Interverranno il direttore prof. don Natale Colafati, il vescovo monsignor Luigi Antonio Cantafora, moderatore dell'Istituto Teologico. L'Arcivescovo di Napoli, il cardinale Crescenzo Sepe, terrà la prolusione: "Dal Giubileo del 2000 alla sfida educativa di oggi".



Don Franco Liporace illustra l'attività programmata dall'Ufficio catechistico per il nuovo Anno pastorale

Per un'autentica vita spirituale

DI UMBERTO TARSIANO

Con il periodo autunnale ogni parrocchia ha ripreso la catechesi. Nelle tre Foranie della diocesi, il vescovo, monsignor Leonardo Bonanno, ha conferito il mandato a tutti i catechisti. Don Franco Liporace, direttore dell'Ufficio Catechistico Diocesano, in questa intervista illustra l'attività programmata, per l'Anno pastorale. Il mese di ottobre è stato caratterizzato dal mandato per i catechisti per le tre foranie. Vuole tracciare un bilancio?

La celebrazione del mandato, che abbiamo da poco celebrato nelle tre Foranie della Diocesi, ha visto una numerosa partecipazione di catechisti e di educatori delle varie associazioni e movimenti ecclesiali. Abbiamo registrato oltre 400 presenze insieme a numerosi parroci. È stato un momento di grande comunione ecclesiale attorno al nostro Vescovo che con grande cordialità e paternità ha avuto per i catechisti parole di incoraggiamento e stimolo per il delicato e urgente ministero che sono chiamati a svolgere nell'interno del tessuto educativo delle diverse comunità parrocchiali. L'incontro ha avuto due momenti: una prima parte, a carattere formativo, dove sono state presentate le linee progettuali e programmatiche del nuovo anno pastorale a cura dell'Ufficio Catechistico e una seconda parte con la celebrazione vera e propria da parte del vescovo che ha conferito il mandato ecclesiale.

Durante l'anno sono previsti inoltri approfondimenti sulla Sacra Scrittura e alcuni momenti di spiritualità.

Tra le priorità di questo anno, alla luce delle indicazioni che ci donano

Nelle tre Foranie nel mese di ottobre oltre quattrocento catechisti delle diverse parrocchie hanno ricevuto il mandato da parte del vescovo

i Vescovi, accanto all'attenzione primaria offerta agli adulti e alle famiglie, vi sono altre due scelte di fondo che orientano il cammino dell'anno: promuovere nei catechisti il primato di un'autentica vita spirituale, riproponendo la "misura alta della vita cristiana ordinaria" con la chiara consapevolezza che quanto più cresce la relazione con il Maestro e si costruisce una solida vita interiore tanto più feconda e incisiva sarà la proposta di vita nuova attraverso il cammino di catechesi, reso credibile dalla testimonianza personale e comunitaria. A tale riguardo, vivremo, nella terza domenica di Avvento (11 dicembre 2011) e nella quarta domenica di Quaresima (18 marzo 2012), una intera giornata di ritiro spirituale con i catechisti. La novità di questo anno è che i catechisti sono invitati a partecipare insieme alle proprie famiglie. I nostri Vescovi ci ricordano che la grande emergenza educativa del nostro tempo è la famiglia che non possiamo più trascurare nel vasto processo di educazione alla fede. Tutto però deve cominciare all'interno delle famiglie degli stessi educatori e catechisti per poi riversarsi da famiglia a famiglia. Nella prospettiva di una pastorale

missionaria, nello stile della nuova evangelizzazione, consapevoli che il catechista è chiamato a fondare ogni itinerario di catechesi in un rapporto personale e vitale con la Sacra Scrittura, incoraggiamo a promuovere e continuare l'esperienza dei Centri di Ascolto della Parola nelle famiglie e nei quartieri. Per accompagnare e stimolare in questa direzione, l'Ufficio Catechistico Diocesano ha organizzato due momenti formativi (domenica 20 novembre e domenica 12 febbraio, nel pomeriggio) con tutti gli animatori dei centri di Ascolto ai quali sarà consegnato il sussidio per i centri di Ascolto sul Vangelo di Marco che è stato preparato. La novità di quest'anno è che a questi incontri sono invitate tutte le famiglie dei ragazzi dell'Iniziazione Cristiana delle comunità parrocchiali per riflettere insieme su come fare della Parola di Dio il pane quotidiano dentro la vita familiare. Animerà questi incontri un sacerdote barnabita di Monza, Padre Davide Brasca, molto impegnato, esperto e testimone in questo campo. Inoltre nei tre pomeriggi ormai consueti (2-3-4 gennaio 2012) vivremo il convegno biblico per intensificare la formazione e l'amore alla Sacra Scrittura.

Come verranno tradotti quest'anno in diocesi gli orientamenti della Conferenza Episcopale Italiana "Educare alla vita buona del Vangelo"?

Gli Orientamenti pastorali chiedono, soprattutto in questi primi anni, di focalizzare l'attenzione sulla "cura della formazione permanente degli adulti e delle famiglie" e in questa direzione l'Ufficio Catechistico intende promuovere ogni iniziativa facendo tesoro di quanto già si sta facendo nelle comunità con il Nuovo Progetto di Iniziazione Cristiana in chiave catecumenale che chiede un forte coinvolgimento dei genitori e delle famiglie nel cammino di crescita e di maturazione nella fede dei propri figli. Inoltre all'interno della Commissione diocesana si sta costituendo un laboratorio, costituito da alcune famiglie catechiste delle tre foranie, che rifletterà e lavorerà su un percorso di fede per le famiglie dell'Iniziazione Cristiana così come concepito e suggerito dallo stesso progetto "Andate e proclamate" che pian piano sta contribuendo al rinnovamento della catechesi e delle comunità. Il momento di sintesi e di rilancio del cammino dell'anno sarà la giornata diocesana il 2 giugno 2012 che, come ogni anno, è un'esperienza di grande arricchimento e fraternità. Anche questo evento sarà in questo anno proposto ai catechisti insieme alle loro famiglie.

Celebrazioni dell'Anno isabelliano

DI GIOVANNA GERMANO

Sono giunte al culmine le celebrazioni in onore della fondatrice dell'ordine delle Suore Riparatrici del Sacro Cuore, Madre Isabella de Rosis. Diverse le iniziative disseminate nel corso dell'Anno Isabelliano, tra la Calabria, dove nacque la Serva di Dio, e la Campania, dove visse ed operò. Tra le diverse manifestazioni, realizzate in occasione del Centenario della morte di Madre Isabella, nell'ultima settimana le Suore Riparatrici hanno vissuto altri due momenti di elevata spiritualità, prima a Napoli e poi nell'Alto Tirreno cosentino. Nella Chiesa Mater Patiens del capoluogo partenopeo sono arrivate dal Lazio, dalla Calabria, dalla Campania, dalla Puglia e dalla Basilicata



per partecipare alla liturgia Eucaristica, presieduta dal cardinale Crescenzo Sepe. Durante la Concelebrazione, tenutasi domenica 30 ottobre, a Marcellina,

nella Chiesa del Sacro Cuore di Gesù, gremita di fedeli, l'Arcivescovo Metropolitano di Foggia, monsignor Francesco Pio Tamburrino, ha ripercorso le caratteristiche della santità di Madre Isabella, proponendola come esempio alle giovani generazioni in quanto a sollecitudine nello studio, nel canto, nell'aiuto fraterno del prossimo, ma soprattutto nell'umiltà e nell'amore a Cristo. "Questo amava ripetere - ha sottolineato monsignor Tamburrino - la Venerabile Isabella: Siate umili ed avrete da Dio ogni grazia!" L'idea di pregare per la riparazione dei peccati commessi dall'umanità - ha concluso - nasce dalla verità di un amore personale verso Cristo. Le virtù eroiche della Serva di Dio, promulgate dalla Congregazione delle Cause dei Santi nel 2005, sono state illustrate dal postulatore, don Antonio di Nardo, che ha ricordato come la giovane, nata a Rossano Calabro nel 1842, da nobile famiglia, rifiutò promettente vita sponsale e ricco patrimonio predisposti dai genitori, per offrirsi vittima sacrificale al Cuore di Gesù, e riparare le numerose offese ricevute dal Signore ad opera dei peccatori. "Lunga fu la serie di umiliazioni, di amarezze, di contraddizioni e atroci sofferenze - ha evidenziato don di Nardo - accettata da Madre Isabella e offerta generosamente a Dio per vivere con tutta se stessa l'ideale di riparazione, che volle condividere con le sue consorelle". Fu per questo che nel 1875 fondò l'ordine, approvato definitivamente nel 1906, delle suore Riparatrici del Sacro Cuore di Gesù, dal quale - come ha sottolineato il Cardinale Sepe - la Venerabile Isabella seppe imparare ad essere umile di cuore, credendo fermamente che ciò era possibile, nonostante le incomprensioni terrene.

Terremoto in Turchia L'aiuto della Caritas

Il Direttore della Caritas diocesana, don Michele Coppa ha inviato ai parroci e alle Caritas parrocchiali, una lettera per sensibilizzare sul terremoto in Turchia. Don Coppa, chiede con questa missiva «la preghiera per le vittime e per la popolazione colpita dal sisma. Poi l'intervento economico sollecitato dalla vostra attenzione e devoluto direttamente o a Caritas Italiana sul C/C postale n. 347013, specificando la causale: "Terremoto Turchia 2011" o alla Curia Diocesana "pro manibus" o sul C/C postale 11404878 intestato a Curia Vescovile San Marco Argentano - Scalea 87018 San Marco Argentano, con causale: "Terremoto Turchia 2011". Chiedo di svolgere costantemente opera educativa soprattutto con le famiglie e negli itinerari ordinari di catechesi rivolti ai ragazzi ed ai giovani. È sempre utile ricordare ai fedeli lo spirito di carità che deve porre attenzione ai bisogni del mondo intero, oltre che a porsi in ascolto dei fratelli più vicini a noi e saper discernere, dopo aver attentamente osservato, gli interventi concreti da mettere in opera singolarmente o insieme. Grazie per la vostra fattiva collaborazione e sono sempre a disposizione per la promozione della Caritas nella vostra parrocchia.

Agenda pastorale del vescovo

Venerdì 4. Alle ore 10.30 celebrerà in Cattedrale per le Forze dell'Ordine e l'Unità Nazionale. Alle 15.30 presso il Municipio di San Donato di Ninea, nel corso della Festa d'Autunno, assisterà alla collocazione della targa "Anti-ndrahgheta".
Sabato 5. Alla Colonia San Benedetto di Cetraro partecipa al Ritiro delle Religiose e celebra l'Eucarestia.
Domenica 6. A Marcellina conferisce il mandato ai Missionari Oblati di Maria Immacolata.
Martedì 8. A San Giovanni in Fiore celebra per l'anniversario del papà di P. Alessandro Gatti, ofm capp.
Giovedì 10. Alle ore 10, in Seminario partecipa all'incontro della Forania di San Marco Argentano.
Venerdì 11. Alle ore 10 nella Chiesa della Riforma, partecipa al convegno su Coriolano Martirano.
Giovedì 17. Alle ore 10, a Diamante, presso la parrocchia "Buon Pastore" incontra i sacerdoti della Forania di Belvedere Marittimo.



Monsignor Leonardo Bonanno porta la solidarietà ai disoccupati di Verbicaro

Monsignor Leonardo Bonanno venerdì 28 scorso, si è recato a Verbicaro dove da diversi giorni numerosi disoccupati per protesta occupano la chiesa di San Giuseppe. Il vescovo è stato accolto dall'assessore alla viabilità della provincia Arturo Riccetti, dal sindaco Felice Spingola e dal parroco don Ernesto De Marco. «Il vescovo è tra voi - ha detto monsignor Bonanno - per portarvi la sua solidarietà», «non sono venuto qui per promettervi un lavoro - ha detto il presule - ma la Chiesa farà di tutto per sostenere i progetti che saranno fatti per voi».

La clamorosa protesta messa in atto dai disoccupati di Verbicaro nasce, come recita il comunicato emanato dal Comitato, «per rivendicare il diritto al lavoro e in difesa della dignità delle loro famiglie. Dopo tante parole ed inutili incontri avvenuti presso la sede della Giunta regionale della Calabria e presso l'assessorato al lavoro rimangono ancora disoccupati, senza lavoro e senza salario». La protesta dei disoccupati di Verbicaro evidenzia la drammatica situazione dei lavoratori calabresi. Una situazione insostenibile per migliaia di famiglie, mentre le imprese chiudono o delocalizzano. Al termine dell'incontro monsignor Bonanno ha assicurato ancora una volta il suo pieno sostegno e collaborazione alla soluzione del problema e anche un segno concreto della chiesa diocesana verso i disoccupati di Verbicaro.

Giovanni Celia

Tortora accoglie il nuovo parroco

Il nuovo sacerdote ha esortato tutti a sentirsi protagonisti della vita parrocchiale

DI GIOVANNI CELIA

Lunedì 31 ottobre la comunità Parrocchiale Santo Stefano Protomartire di Tortora Marina ha accolto il suo nuovo Parroco don Antonio Pappalardo. All'inizio della celebrazione un rappresentante della comunità parrocchiale ha rivolto al Vescovo e al nuovo

Parroco espressioni di benvenuto ed augurio. La celebrazione è proseguita poi con la lettura della bolla di nomina. Durante l'omelia il Vescovo ha salutato i fedeli della comunità ha detto di "condividere con voi il contrasto di sentimenti che si affollano in questo momento: la sofferenza e il distacco per le comunità di Bonifati e Sanginetto dove don Antonio ha svolto il suo ministero sacerdotale e ora Tortora che con gioia accoglie il suo nuovo parroco. Si chiede - ha detto monsignor Bonanno - in questi momenti un apporto di sacrificio per tutti come del resto gli stessi

momenti lo sono stati nella mia vita di sacerdote e ora di vescovo". Il vescovo ha mancato ricordato don Francesco Lamarca, benemerito Parroco di Tortora Marina che per ben trentotto anni è stato guida sicura del cammino di questa comunità parrocchiale che ha generato numerose vocazioni sante alla chiesa di Dio. Monsignor Bonanno ha concluso la sua omelia con lo sguardo "al grande panorama dei Santi e Beati", sottolineando la loro coerenza di vita e fedeltà alla vita cristiana a cui anche noi siamo chiamati ad accedere un giorno insieme a quella moltitudine immensa di cui

parla il libro dell'Apocalisse. Al termine della celebrazione dopo la lettura del verbale di insediamento ha preso la parola il sindaco della cittadina tirrenica ing. Pasquale Lamboglia per esprimere a mons. Bonanno e a don Antonio la sua viva gratitudine e per questo "atto di sacrificio" fatto per Tortora e offrendo la sua piena e fattiva collaborazione al nuovo parroco. Infine la parola al nuovo parroco don Antonio, che emozionato ha ringraziato il vescovo per la fiducia riposta in lui per questo nuovo compito. Don Antonio citando il Manzoni ha ricordato come "Non



turba mai la gioia de' suoi figli, se non per prepararne loro una più certa e più grande", e quindi ha invitato tutti a non temere perché anche se fare la volontà di Dio costa tanto Lui non ci abbandonerà. Rivolgendosi ai suoi nuovi fedeli li ha esortati a sentirsi protagonisti attivi della vita parrocchiale.

scuola di formazione teologica Sono aperte le iscrizioni

Sono aperte le iscrizioni alla Scuola di Formazione Teologica della Diocesi. Le finalità sono: la formazione teologica dei laici; la preparazione dei ministri straordinari della Comunione, ai Ministri del Lettorato e Accolitato e al Diaconato. È un servizio rivolto a tutti coloro che intendono maturare una migliore comprensione della loro fede con l'approfondimento sistematico della Teologia, della Parola di Dio e della Vita Pastorale. La proposta formativa è articolata in tre anni, suddivisi in due semestri da novembre a giugno. Le lezioni si svolgono il lunedì dalle 17 alle 20. I corsi si terranno a San Marco A., presso il Seminario diocesano, a Belvedere M., presso il Seminario estivo e a Scalea, presso la Rettoria della SS. Trinità. Coloro che, iscritti, frequenteranno i corsi e ne sosterranno gli esami la Diocesi rilascerà un Attestato di Formazione Teologica per uso Pastorale. Per le iscrizioni rivolgersi: per la sede di San Marco Argentano a don Generoso di Luca (tel. 0984/511761); per la sede di Belvedere Marittimo a mons. Vincenzo Giunta (tel. 0985/82761) e mons. Cono Araugio (0985/876966); per la sede di Scalea a don Antonio Niger (tel. 0985/20068).